



PRO LOCO[®]
LATIANO

"Altri Tempi" - Numero speciale - Anno XXII n. 1
Registrazione del Tribunale di Brindisi n. 6/1986

CUSTODIRE, per costruire il futuro

1969 - 2019



50 anni di *Pro Loco Latiano*

*Custodire
per costruire il futuro*





Pro Loco è una locuzione latina, letteralmente *a favore del luogo*, che induce anche chi non conosce le lingue del passato a pensare che si tratti di un qualcosa che opera per il territorio. L'accompagnarsi alla parola Associazione non è solo per identificare la mera natura giuridica dell'ente in questione, ma indica soprattutto l'insieme di persone che con le loro idee, personalità, convinzioni e ideologie, si associano per raggiungere insieme un unico obiettivo: promuovere e valorizzare la storia, la cultura, le tradizioni, il folklore e le bellezze della propria terra. Un insieme di persone, perché gli obiettivi si raggiungono meglio insieme che da soli, mosse semplicemente dalla passione per ciò che si è, che si è stati e che si vuole essere, investendo il proprio tempo per il territorio. E di persone, in cinquant'anni di vita, se ne sono avvicendate tante, tutte inebriate da idee diverse, ma con l'unico scopo comune che fa della Pro Loco uno dei punti cardine per la promozione del paese.

La voglia di riunirsi per rendere la propria terra ancor più bella, nasce in seno ad un gruppo di cittadini un mercoledì del 9 Aprile del 1969, anno in cui l'Italia e il mondo intero erano scossi da fermenti di rinnovamento politico e culturale. Mossi dalla consapevolezza che il cambiamento nasce dall'impegno civile e dalla partecipazione, questo gruppo di cittadini latianesi dà vita alla Pro Loco di Latiano. Un evento del genere non poteva rimanere fine a se stesso, bisognava sigillare ed ufficializzare questa voglia di cambiamento, così il 2 Maggio dello stesso anno, presso i locali del Comune (ex-convento dei Domenicani) siti in via S. Margherita, la Pro Loco si costituì con atto pubblico. Il suo scopo, così come riportato in chiare lettere nello Statuto, è quello di *promozione sociale, di valorizzazione delle realtà e delle potenzialità naturalistiche, culturali, storiche, turistiche ed enogastronomiche del luogo su cui insiste.*

E in questi cinquant'anni la Pro Loco si è impegnata costantemente nel perseguimento di queste finalità. Tutti buoni propositi raggiunti al fianco delle realtà presenti sul territorio poiché da sempre è viva la consapevolezza che per valorizzare un'identità culturale, bisogna necessariamente collaborare e fare rete con chi persegue gli stessi obiettivi. Motivo per cui all'art. 66 dello Statuto Comunale della Città *riconosce all'Associazione Pro Loco il ruolo di strumento di base per la tutela dei valori naturali, artistici e culturali, nonché di promozione dell'attività turistica e culturale, soprattutto tenendo presenti i seguenti punti:*

- valorizzazione turistico-culturale e salvaguardia del patrimonio storico-ambientale della località;
- miglioramento delle condizioni generali di soggiorno;
- assistenza e informazione turistica;
- promozione di attività ricreative e partecipative inerenti il turismo e la cultura.

La necessità di fare rete non si ferma nei confini locali, ma con lungimiranza, ci ha visti protagonisti di diverse iniziative e manifestazioni in collaborazione con realtà differenti. Tra di loro, per esempio, il Gruppo di Azione Locale (GAL) *Terra dei Messapi* e l'Agenzia formativa *Ulisse*.

Un cammino lungo, condiviso con una pubblicazione, la quale ripercorre a piccoli passi i nostri cinquanta anni di attività. Desideriamo far conoscere l'esperienza e la voglia di far vivere e rivivere ai concittadini e non, il senso di appartenenza ad un'identità culturale che ci caratterizza, nelle arti, nella cultura e nelle tradizioni. Vogliamo partire dalle origini, narrando la caparbia di un gruppo di cittadini latianesi desiderosi di valorizzare la propria terra, per poi raccontare dei giorni nostri e di come in tutti questi anni ci sia sempre stato qualcuno che ha voluto mantenere viva la passione per il proprio territorio e la propria cultura. L'intento principale non è quello di narrare il passato ma, piuttosto, reggersi sulle spalle di cinquant'anni di esperienze per costruire altro ancora in futuro.

Cosimo Galasso
Presidente Pro Loco Latiano

ORGANI SOCIALI PRO LOCO LATIANO APRILE 2016 / APRILE 2020	
Presidente	Cosimo Galasso
Vice Presidente	Tonino Nacci
Segretaria	Valeria Vacca
Tesoriere	Crocifisso Di Tommaso
Consiglieri d'Amministrazione	Salvatore De Fazio Cosimino De Milito Marina Menga Alberto Librale Vincenzo Rizzo
Collegio dei Revisori	Tommaso Lamarina Gianfranco Montanaro Piero Palma
Collegio dei Probiviri	Claudio Argentieri Cosimo Menna Luigi Scalera Vincenzo Mustich supplente

ASSOCIAZIONE PRO LOCO
72022 LATIANO (BR)
Piazza Umberto I, 57 - Via S. Margherita, 91
Tel. 0831.721096 - Fax 0831 721096
www.procolatiano.it
procolatiano@libero.it procolatiano@pec.it

- "Altri Tempi" - Numero speciale - Anno XXII n. 1 •
Registrazione del Tribunale di Brindisi n. 6/1986

- **Direttore responsabile:** Gabriele Argentieri •

A cura di:

Marina Menga	Volontari SCN
Tonino Nacci	Pasqua Cinieri
Mauro Rubino	Mino Guttagliere
Valeria Vacca	Ilaria Ruggiero
	Franceska Shanaj

© copyright 2019

- **Impaginazione:** Rino De Simone •
- **Stampa:** Locopress industria grafica - Mesagne (BR) •

Il cinquantesimo compleanno della Pro Loco di Latiano



Il 31 marzo 2019 la Pro Loco di Latiano festeggia il compimento dei suoi primi cinquanta anni della sua esistenza. Tale data segna sicuramente una tappa importante nella vita della locale Pro Loco e rappresenta la testimonianza di un impegno profuso con costanza, umiltà, spirito di servizio per promuovere, valorizzare, salvaguardare le nostre tradizioni, il nostro patrimonio turistico, culturale, artistico e storico.

Cinquant'anni, quindi, trascorsi al servizio della città e della sua storia.

Nel puro ambito del volontariato la Pro Loco è riuscita in tanti anni, e soprattutto con l'ausilio di forze giovani, motivate e competenti, a offrire alla città interessanti appuntamenti culturali per la crescita della nostra comunità. Ha avuto il merito di essere protagonista e animatrice del territorio grazie alle energie di tanti che fanno del loro credo sociale un importante motivo della loro vita e una insostituibile proposta culturale per Latiano, rendendola viva e visibile. Una fantastica storia di amore e devozione tra la Pro Loco, uno strumento sempre più imprescindibile al servizio di tutti i cittadini, e la nostra Città.

E allora tanti auguri Pro Loco di Latiano per questi primi cinquanta anni!

Grazie a tutti quelli che ieri, oggi e domani hanno dedicato e dedicheranno il loro tempo per questa nostra importante istituzione.

Non semplicemente un importante traguardo, ma un momento specialissimo in cui passato, presente e futuro si danno la mano per continuare nel tempo il percorso entusiasmante che l'impegno nel sociale regala.

Che il cinquantesimo compleanno non sia solamente la celebrazione di un passato ricco di successi, ma costruisca soprattutto entusiasmo per dare un nuovo spirito alla Associazione che guardi alle nuove generazioni. Una giornata nella quale si ribadisca la volontà di continuare insieme il servizio a favore della nostra città, in un percorso di vero e gratuito amore.

Ed allora, il Sindaco e l'Amministrazione Comunale ringraziano pubblicamente il Presidente, prof. Cosimo Galasso, il Consiglio Direttivo e tutti i volontari della Pro Loco di Latiano che, grazie al loro indiscusso impegno, rendono possibile la ricca offerta culturale e sociale per la nostra città.

avv. Cosimo Maiorano
Sindaco della Città di Latiano



Gentilissimi,
Henry Ford affermava: *Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo.* È questa la frase che coglie il senso di una associazione tanto longeva quanto la vostra; unirsi per finalità comuni, adoperarsi nel tempo senza cedimenti ed ottenere i meritati risultati.

Per mio tramite, l'UNPLI Puglia che ho l'onore di coordinare manifesta l'orgoglio verso la Vostra Pro Loco, giunta al 50° anno di attività. Qual è il segreto di una tale longevità? Alla domanda non si può che rispondere osservando il lavoro della Pro Loco di Latiano. I soci e i direttivi che si sono avvicinati nel tempo hanno mostrato impegno e dedizione verso gli obiettivi della valorizzazione dei patrimoni materiali ed immateriali del territorio di riferimento ed hanno saputo interagire positivamente con le istituzioni locali nell'ottica del raggiungimento dei traguardi comuni.

In mezzo secolo di attività la Vostra Associazione è stata impegnata in svariati ambiti, animata da un senso di umiltà e spirito di servizio verso il territorio ed i suoi cittadini, allo scopo di valorizzare la città e promuovere il suo patrimonio culturale, artistico, storico e architettonico. Idee e valori basati sulla sapienza popolare sono tutt'ora le radici da cui si generano le attività promosse dalla Vostra Pro Loco. Tra queste faccio memoria della *Sagra ti li stacchioggi*, volta alla promozione della cultura enogastronomica locale e la rassegna teatrale in vernacolo *V. Alfieri*, giunta alla sua XXXI edizione, istituita per dare voce alla cultura locale. Come non citare anche la meritoria attività svolta per l'istituzione del Polo Museale, nato grazie all'impegno sinergico della Pro Loco e dell'amministrazione locale, che ha consentito a Latiano di fregiarsi del titolo di *città dei musei*.

È un piacere ed un dovere, quindi, ringraziare tutti i Presidenti, amministratori e soci che si sono succeduti alla guida di questa associazione e hanno reso possibile la crescita esponenziale della Pro Loco e della comunità. Mi soffermo sul ruolo importante assunto anche dai giovani volontari, capaci di conferire alla Pro Loco un'immagine di notevole spessore operativo e funzionale, facendo sì che il nostro passato fosse trasmesso alle nuove generazioni.

L'UNPLI Puglia da sempre sostiene le Pro Loco che, come la Vostra, si impegnano nella promozione del territorio, nella scoperta e nella tutela delle tradizioni locali, al fine di valorizzare la cultura materiale ed immateriale del territorio. Attraverso le manifestazioni organizzate dalle Pro Loco si rilanciano le comunità locali, non solo nei periodi di maggior affluenza turistica, ma anche al di fuori del mercato della stagionalità. L'UNPLI si impegna a fare rete fra le associazioni e a creare sinergie con l'obiettivo di disporre una regia preparata e capace di rispondere alle esigenze del sistema turistico italiano; sono le Pro Loco come la Vostra quelle che costituiscono l'esempio per le nuove realtà associative.

A nome mio personale e dell'UNPLI Puglia porgo i saluti e i più sentiti auguri alla Pro Loco di Latiano, con l'auspicio che la nostra collaborazione proficua continui e cresca negli anni a venire. *Ad maiora semper.*

Ruvo di Puglia, 19 Febbraio 2019

Rocco Lauciello
Presidente UNPLI Puglia

L'entusiasmo dei primi 50 anni

La Pro Loco è un punto di forza per la promozione del “loco” in Italia e nel mondo. Un'associazione di volontari che persegue la strada delle idee, dei progetti, delle iniziative per la valorizzazione delle nostre radici. Per la diffusione delle conoscenze delle arti, professioni, mestieri di semplici donne e uomini che sono stati interpreti del nostro territorio. Persone dai nomi più svariati che spesso rendono omaggio ai loro padri, nomi che non sono solo un insieme di lettere ma fonte di suoni coinvolgenti che richiamano generazioni, storie, tradizioni.

Ad ogni livello e in ogni tempo è necessaria la testimonianza per evitare il difetto di comunicazione che provoca fraintendimenti e incomprensioni tali da generare un conflitto.

Io non sono solo “io”, ma sono di coloro che erano prima di me e sarò in quelli che mi succederanno. Il passaggio del testimone è la tradizione, presenza comune e nello stesso tempo distintiva tra consuetudine, usanza, superstizione e conoscenza: un investigare per la ricerca della risposta a un perché.

La comprensione di un territorio vuol dire scoprire un gusto e un piacere che crea emozioni. I prodotti della terra e dell'arte semplice ed essenziali della nostra cucina sono apprezzati a ogni latitudine. Se fino a qualche anno fa la cucina del nostro territorio ha voluto significare sopravvivenza, oggi la cucina è intesa come promozione e valorizzazione dei nostri prodotti e della cultura italiana. Un'arte, la gastronomia, che oltre all'aspetto nutrizionale e alimentare vuol dire sviluppo sostenibile sotto gli aspetti economici, sociali e ambientali. La cucina sobria e la cultura a tavola hanno costituito da sempre i fondamenti della tradizione e dell'evoluzione umana. Mangiare è “un atto agricolo” e come tale deve essere inteso nella sua essenzialità e nella

necessità di un ciclo naturale che ha l'obbligo di compiersi. Il cibo è anche un elemento culturale: ogni cultura ha la sua linea alimentare che preferisce alcuni alimenti e ne vieta altri e questo crea le diverse variabili quali la geografia, la storia, l'ambiente, la religione. Il cibo è anche identità: nell'avvicinarsi ad altre culture, e penso agli emigranti, è forte il desiderio di rimanere attaccati alla propria identità, di tenere ben salde le radici con le proprie abitudini. Spesso emigrare non è solo uno spostamento fisico ma è anche un approdare ad una cultura altra. Con questo passaggio destabilizzante uno degli elementi che permette di rimanere ancorati alla propria identità sin dentro l'animo è la cucina. Consumare una pietanza della propria tradizione è un nutrirsi del proprio paese, del proprio gruppo etnico, della propria infanzia in famiglia. Condividere il cibo è un momento d'incontro tra culture favorendo la sincera integrazione, il desiderio di dialogo, il confronto, la tolleranza, la festa. L'azione del festeggiare è un momento in cui si condividono solidarietà e sensazioni che coinvolgono la piazza; l'agorà dove tutto si manifesta ed è a portata di mano e uguale per tutti.

Penso alla nostra sagra “*ti li stacchioggi*”.

**Penso alla nostra
sagra
“*ti li stacchioggi*”**

Il mangiare condividendo spazi e tempi, allontana i fantasmi della carestia, dell'egoismo, dell'esclusione del gruppo sociale, di contro rinsalda legami di un gruppo animato dall'energia di ognuno che si è posto di vivere solennizzando in atto sociale un'azione indispensabile e necessaria: nutrirsi significando i



ricordi.

La memoria territoriale è l'esperienza degli uomini nel vivere la storia che si può raccontare anche attraverso la cucina che ne rappresenta la difesa, la promozione e la valorizzazione.

Da quanto è stato vissuto dalla “nostra” Pro Loco, gli obiettivi sono stati incoraggiare lo sviluppo attraverso la promozione di una semplice offerta turistica, la valorizzazione e la promozione di produzione vitivinicole, olearie e delle attività agroalimentari di qualità.

L'organizzazione e la gestione di convegni, la promozione di percorsi museali, di progetti enogastronomici, la valorizzazione del territorio con i percorsi del tipico in ottica esperienziale.

Gli strumenti sono stati la pubblicazione di guide cartacee, riviste, quaderni contenenti le tradizioni dell'enogastronomia e dell'artigianato, di modi di dire e di fare la vita quotidiana utilizzando le nuove tecnologie: sito web Pro Loco e diversi social network.



Importante e costruttiva è stata la partecipazione a fiere, eventi, work shop locali, regionali e nazionali. Una promozione integrata dell'offerta del nostro territorio con la realizzazione di pacchetti enogastronomici, culturali, artistici, naturalistici. Particolare attenzione, e non poteva essere diversamente, nella produzione di eventi all'utilizzo di materiale di consumo eco compatibile.

Un altro ambito è stato quello che riguarda l'accoglienza e la promozione turistica con l'istituzione e la gestione dello IAT (informazione accoglienza turistica) l'odierno infopoint Puglia: una guida aperta a disposizione dell'ospite.

Importante è anche stata l'animazione la valorizzazione del dialetto con la realizzazione della rassegna teatrale ormai giunta alla XXXI edizione.

Evento che coinvolge un nutrito numero di partecipanti senza confini e numerose ed entusiastiche compagnie teatrali provenienti dalle province limitrofe.

In ambito culturale si sono organizzati i percorsi del sacro: sacrammagini, presepe vivente, riti religiosi. L'obiettivo è sempre stato quello di non ridurre la visita del territorio a una semplicistica conoscenza della



qualità del prodotto tipico ma al piacere reciproco di trasformare un'esperienza dove la tipicità è il made in Italy: esperienza unica, autentica e non massificata in cui il tipico permetta la conoscenza della cultura e delle tradizioni delle comunità locali, in altre parole l'obiettivo della Pro Loco di Latiano è stato quello dell'eco museo diffuso e vivente.

Questo evidenzia la vivacità e la capacità della Pro Loco di Latiano di comprendere, apprezzare e custodire le proprie radici. Bandiera e motto dell'instancabile presidente Prof. Cosimo Galasso è la consapevolezza che è necessario creare, comunicare e offrire un valore a forte contenuto esperienziale coinvolgendo l'ospite. Ospitalità, rispetto e gratitudine, questo è quanto noi sappiamo fare.

Vincenzo Mustich

La costituzione associativa

Eravamo quattro amici al bar, che volevano cambiare il mondo, canta il noto cantautore Gino Paoli in una delle sue canzoni più conosciute. E circa cinquanta anni fa, un gruppo di concittadini latianesi, spinti dalla voglia di dare il loro apporto positivo alla cittadina, decidono di associarsi e danno vita all'Associazione di promozione del territorio che si costituisce alla presenza dei signori:

1.	Gagliani Dante	8.	Di Maio Rosa Maria	15.	Calcagno Cosimo
2.	Murra Vincenzo	9.	Silveri Tommaso	16.	De Cillis Giovanni
3.	Mola Tommaso	10.	Buongiorno Giuseppe	17.	Caforio Giovanni
4.	Caforio Luciano	11.	Muscio Salvatore	18.	Mola Carmela
5.	Delli Noci Carlo	12.	De Punzio Carmelo	19.	Giordano Claudio
6.	Parlati Ferdinando	13.	Scarafile Vincenzo	20.	Franco Claudio
7.	Cavallo Arcangelo Raffaele	14.	Rizzo Cosimo	21.	Greco Giuseppe

Dopo la costituzione è eletto Presidente Vincenzo Murra e Segretario Giuseppe Greco.

Nasce qui la lunga ed ininterrotta avventura della Pro Loco di Latiano.

La comunità accolse con entusiasmo l'iniziativa. *Il Meridionale*, nella pubblicazione del 24-30 Aprile 1969, riporta l'iniziativa della costituzione con l'articolo *A Latiano - La Pro-Loce per Bartolo Longo*, in cui si legge *preso la parola il presidente del Comitato per la costituzione della Pro Loco, prof. Tommaso Mola il quale ha illustrato ampiamente le finalità pubbliche che l'Associazione si propone consistenti nel tutelare e mettere in valore tutte le bellezze naturali, artistiche, monumentali ed archeologiche del Comune per farle meglio conoscere ed apprezzare.*

Un inizio che nel tempo ha voluto evolversi non solo nei meandri del proprio territorio, ma guardandosi attorno cercando di costituire una rete tra le realtà limitrofe. Nel 1990 la Pro Loco di Latiano suggella l'appartenenza alle tradizioni ed alla cultura della Regione Puglia anche attraverso l'iscrizione all'Albo regionale delle associazioni pro loco, istituito ai sensi della legge regionale 11 maggio 1990, n. 27. La finalità, così come declama l'art.

1 della legge regionale, è quella di riconoscere alle associazioni Pro Loco, il ruolo di strumento cardine della promozione turistica di base, nonché della valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche, culturali, sociali ed enogastronomiche, favorendone il

ruolo attivo finalizzato all'attrattività del proprio territorio.

Successivamente, con la legge 383 del 2000, la nostra Pro Loco entra a far parte nel novero delle Associazioni di Promozione Sociale, ossia di quelle associazioni liberamente costituite e che con le loro diverse attività sono

Il Meridionale

POLITICO INDIPENDENTE

Latiano L'Abbazia «S. Margherita» non sarà abbattuta e sarà adibita «a Casa della Cultura»

Sopraluogo dell'arch. Corrado Bucci e del dr. Michele D'Elia della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie di Puglia e Basilicata

L'illustre prof. Chiurazzi Soprintendente ai Monumenti e Gallerie di Puglia e Basilicata, ha opportunamente disposto un sopralluogo a Latiano dei due apprezzati funzionari arch. Corrado Bucci e dr. Michele D'Elia.

Essi, ieri, sono stati graditi ospiti della Pro Loco, ai cui dirigenti e soci, dopo ampia discussione in

torno ai fini ed obiettivi che l'Associazione si propone, hanno espresso il loro vivo plauso per l'opera dai medesimi svolta circa il ripristino di una parte dell'antica Abbazia, che era stata completamente abbandonata.

I dirigenti hanno manifestato il fermo proposito di fondare in Latiano la

«Casa della cultura» per quindi creare un museo, una pinacoteca ed una biblioteca.

La «Casa della Cultura» dovrebbe divenire, inoltre, il centro di animazione di ogni iniziativa culturale e sociale.

L'arch. Bucci e il prof. D'Elia hanno promesso il loro valido appoggio e collaborazione per il totale restauro dell'Abbazia, la quale è sita a pochi passi dalla casa natale del Beato Bartolo Longo, fondatore di Pompei, in prossimità della Torre medioevale ed in pieno centro storico.

espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

Ma l'impegno della Pro Loco inizia sin dai primi mesi di vita, partendo dalla cura del restauro dell'Abbazia S. Margherita, conosciuta come il Convento, ricevendo per l'opera compiuta il plauso della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie di Puglia e Basilicata. (da articolo de *Il Meridionale* 6-13 settembre 1969)

Dello stesso periodo è l'interesse per gli importanti ritrovamenti archeologici a Muro Tenente da parte della Soprintendenza di Taranto. La Pro Loco istituisce il Comitato per il Museo per la raccolta fondi e, con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo l'importanza di questa zona archeologica, organizza il *Convegno di Studi su Muro Messapico*.

Un susseguirsi di manifestazioni capaci di mantenere vivo il ricordo delle origini e delle nostre tradizioni,



Enzo Murra (1969)



Antonio Errico (16.6.1976)



Massimo Santoro (18.1.1977)



Enzo Alfieri (4.5.1978)



Antonio Fanelli (9.10.1982)



Enzo Parabita (16.3.1985)



Mario Papadia (14.5.1986)



Cosimo Galasso (13.1.1992)

ENTE PROVINCIALE F. J. TURISMO - BRINDISI

Associazione Turistica Pro Loco LATIANO

La Pro Loco di Latiano, in collaborazione con l'E.P.T. di Brindisi, nell'intento di far meglio conoscere e valorizzare il patrimonio culturale della Regione, nell'ambito delle iniziative associate alla sede del MUSEO DELLE ARTI E DELLE TRADIZIONI, sito nel proprio Comune, bandisce un concorso ad tema:

"ARTI E TRADIZIONI IN PUGLIA.."

1° Classificato L. 100.000
 2° Classificato L. 50.000
 3° " ex equo n° 10 premi da L. 20.000 ciascuno

Latiano, 22 marzo 1979

senza dimenticare mai di camminare allo stesso passo dei tempi. Una serie di iniziative improntate alla valorizzazione del territorio ed alla conservazione della cultura materiale e immateriale che ha caratterizzato non solo il territorio, ma anche e soprattutto ogni singola persona che lo abita.

Ed è così che, in occasione del suo mezzo secolo di vita, la Pro Loco di Latiano ha voluto raccontarsi per condividere con tutti cinquanta anni di impegno e dedizione per il territorio.

ENTE PROVINCIALE DEL TURISMO - BRINDISI

ASSOCIAZIONE TURISTICA "PRO LOCO. LATIANO"

L'Associazione PRO LOCO di Latiano è ben lieta invitare la cittadinanza tutta al

1° CARNEVALE LATIANESE

La manifestazione avrà luogo giorno 10 c.m. alle ore 14 con una spettacolare sfilata di carri allegorici che partirà da via Della Libertà percorrendo le vie principali del paese per concludersi in Piazza Umberto I con uno strepitoso finale.

BAMBINI, GIOVANI partecipate in maschera numerosi.

Per eventuali informazioni rivolgersi alla Segreteria della PRO LOCO in Via S. Margherita, 40.

IL PRESIDENTE
 prof. Cosmo Galasso

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - BRINDISI

Associazione Turistica Pro Loco LATIANO

L'Associazione Turistica PRO LOCO di Latiano, in collaborazione con l'E.P.T. di Brindisi, in concomitanza con il 2° Concorso "ARTI E TRADIZIONI DI PUGLIA" ha organizzato i

"Giochi Campestri.."
 serata di folk e gastronomia.

La manifestazione che sarà tenuta in una località campestre, il 13 - 5 - 79, prevede, tra l'altro, gare di ballo, esibizioni musicali e giochi vari, ai quali si potrà partecipare liberamente.

Gruppi folkloristici Pugliesi si esibiranno durante la manifestazione.

Latiano, 22 marzo 1979



Carnevale 1979

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - BRINDISI

Associazione Turistica PRO LOCO LATIANO

1° CONCORSO DI POESIA dialettale brindisina a tema libero

20 DICEMBRE 1979
 con inizio alle ore 19 presso il Cine Teatro Olmi

L'Associazione Turistica Pro Loco di Latiano, in collaborazione con l'E.P.T. di Brindisi, nell'intento di far conoscere e valorizzare la cultura locale, bandisce il 1° concorso di poesia dialettale brindisina a tema libero.

REGOLAMENTO

IL PRESIDENTE
 Gaetano Staccato



Concorso civiltà contadina nelle tradizioni

ASSOCIAZIONE PRO LOCO - LATIANO

190-194
 VENTICINQUESIMO ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE

Salone A. Flora - Palazzo Municipale
 Domenica 11-12-1994, ore 17,00

Saluti:
 Salvatore D'IPPOLITO, Sindaco di Latiano
 Pietro MINGOLLA, Assessore alla Cultura
 Cosimo GALASSO, Presidente Pro Loco

Interventi:
 Mario PAPADEA, Consigliere Pro Loco
 25 anni di Pro Loco a Latiano

Avv. Cosimo IACOVAZZI, Presidente prov.le U.N.P.L.I.
 La presenza delle Pro Loco nella realtà Pugliese

Cerimonia di ringraziamento ai presidenti e ai soci fondatori della Pro Loco latianese

La S.V. è invitata
 IL PRESIDENTE
 Prof. Cosimo GALASSO



XXV anno Museo delle Arti e Tradizioni

... e Quarantesimo anno



15 febbraio 2009 - Tenuta Moreno

Quarantennale della Fondazione

Pro Loco Latiano
 1969 - 2009





Telaio

Nell'antichità il *Museion* era il luogo dedicato alla Muse, figlie di Zeus e Mnemosine, dea della memoria, e qui gli eruditi si incontravano per discutere del loro sapere.

Oggi si assiste ad una rivoluzione degli obiettivi, non si identifica più il museo solo come custode della cultura di un territorio, ma è sinonimo di una comunità partecipante. I musei di oggi sintetizzano identità, narrazione e partecipazione. Le società non sono sistemi chiusi con identità fisse e singole. La cultura è una cornice in continua trasformazione, sempre capace di modellare la percezione del mondo. Il museo è ora il centro di creatività, di incontri e connessioni, dinamiche che nascono dalla relazione e dalla convivenza. È da qui che scaturisce l'idea di patrimonio di tutti e per tutti, un approccio basato sul legame con la cultura d'origine, un richiamo emotivo oltre che culturale, e che infin dei conti, racconta l'identità in cui riconoscersi.

Era il 15 Dicembre 1974: la Pro Loco inaugura il *Museo delle Arti e Tradizioni di Puglia* sulla spinta propositiva del suo presidente, il prof. Vincenzo Murra, nostro illustre concittadino pittore e appassionato d'arte, con la consulenza del prof. Rosario Jurlaro, storico locale e del prof. Giovanni Battista Bronzini.

Il museo, custode di oggetti, manufatti e documenti della civiltà contadina, è costituito grazie alla ricerca, alle offerte ed alla fervida convinzione di chi aveva fortemente creduto in questo progetto. Per rievocare l'atmosfera del tempo, tutti gli ambienti, casalingo, artigianale ed agricolo, furono ricostituiti e valorizzati. Grazie a questa iniziativa Latiano ha potuto mantenere vivo il ricordo e la memoria di un pezzo di vita contadina che ha sempre caratterizzato il territorio ma che, con l'avanzare del tempo e col sopraggiungere del così detto progresso, ci ha lentamente abbandonato.

Dell'apertura del nuovo Museo ne fu data notizia anche dalla stampa con un articolo dell'8 dicembre 1974 su *Avvenire Sud*.

Fervido nella memoria di molti è il ricordo dell'inaugurazione che si tenne presso il Cinema Olmi. La cerimonia fu aperta dal discorso del prof. Giovanni Battista Bronzini, docente di Storia delle Tradizioni Popolari presso l'Università di Lecce, considerato uno dei maggiori studiosi di etnoantropologia del '900. Presenti al tavolo inaugurale l'Assessore regionale al Turismo e Spettacolo l'avv. Vincenzo Palma, il prof. Francesco Maria De Robertis, il presidente della Società di Storia Patria della Puglia, il Sindaco di Latiano on. Eugenio Sarli, il presidente della Pro Loco prof. Vincenzo Murra e il segretario della Pro Loco Giuseppe Greco.

L'iniziativa entusiasmò così tanto non solo la popolazione locale ma anche tutta la regione tanto da meritare un



Inaugurazione





Cucina



Fabbro



Camera da letto

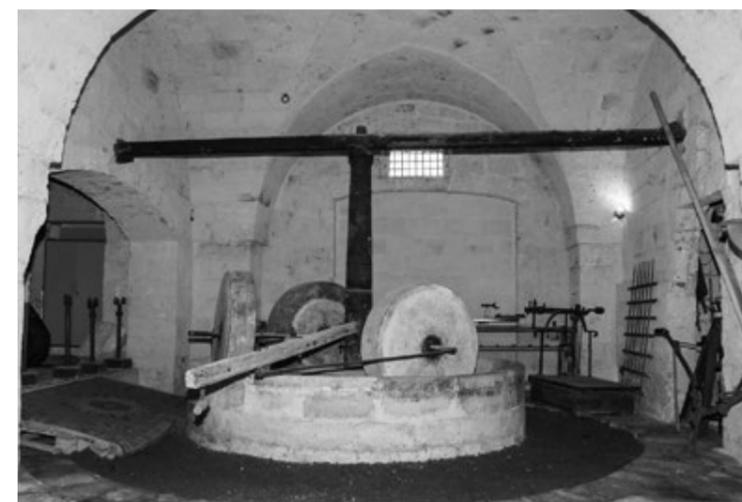
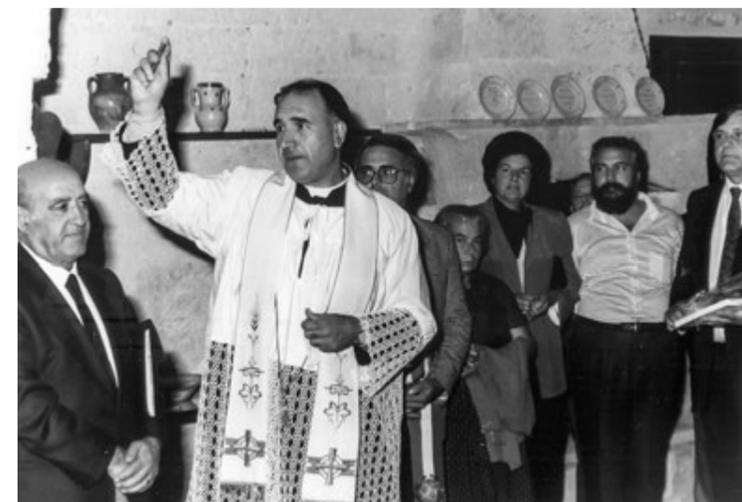


articolo di un'intera pagina del *Corriere della Regione - Settimanale di attualità-costume-cultura* del 15 Marzo 1975.

Il museo già in quel tempo era considerato uno dei rari momenti di collegamento tra la cultura del tempo e la civiltà contadina che, seppur ha costituito un caposaldo nel nostro passato, è quasi del tutto scomparsa. Particolarmente minuziosa fu la ricostruzione degli ambienti casalingo, artigianale e agricolo, che accoglievano i ricordi della cultura e delle tradizioni di un tempo. Oggi visibili all'interno del nuovo Polo Museale Città di Latiano custodito all'interno dell'ex convento dei Domenicani restituito alla cittadinanza il 26 marzo 2018.

Ed è così che l'Associazione decide di continuare su questa strada. Nel 1975, anche al fine di valorizzare il museo Etnografico appena realizzato, fu inaugurato il primo Concorso Regionale di Pittura *Il Natale nella Tradizione della Puglia*. Il concorso a tema prefissato prevedeva premi in denaro, coppe, targhe e medaglie.

Si prosegue nel 1977, quando già da un anno il timone è nelle mani del nuovo Presidente Antonio Errico. In questo periodo fu organizzato il primo Concorso *Civiltà contadina nelle tradizioni*, riservato a ragazzi di tutte le Scuole Medie della provincia di Brindisi e, limitatamente per il Comune di Latiano, esteso anche alle Scuole Elementari. Fu coinvolto anche l'Istituto Professionale





Fontana



Pozzo



Ortale



Frantoio

Statale per l'Industria e l'Artigianato, sede di Latiano, con il tema *L'Artigianato Tradizionale nell'Industria Moderna*. Il coinvolgimento delle scuole denota come la Pro Loco, già in tempi non sospetti, auspicava la crescita culturale della popolazione e la valorizzazione del territorio partendo dai più giovani.

L'iniziativa fu accolta favorevolmente da buona parte degli Istituti interessati, vedendo partecipi ben 15 scuole con un complessivo di 216 elaborati figurativi. I premi consistevano, in linea con la valorizzazione dell'educazione alla cultura, in libri e dizionari.

Una serie di iniziative pensate allo scopo di mantenere vivo il ricordo della cultura locale e delle tradizioni rurali. Tra le arti più vive e fulgide del territorio pugliese da sempre vi è quello della ceramica, motivo per cui nel 1983 le fu dedicato il convegno di ricerca storica su *La ceramica in Puglia*, già programmato come primo impegno dal comitato di gestione dei musei e organizzato a Latiano in quanto fuori da tutti i campanilismi dei ceramisti pugliesi. Oggi la ceramica è considerata come complemento d'arredo ma, in passato, questi contenitori di argilla cotta e resistenti a tutto, ricoprivano un ruolo fondamentale nella quotidianità. Il convegno fece da apripista nel 1986 all'apertura della sezione Ceramica all'interno del Museo delle Arti e delle Tradizioni. Siamo di fronte ad una copiosa raccolta di manufatti di ceramisti pugliesi appartenenti alla collezione dell'arte ceramica di diverse epoche. Anche questa collezione è oggi visitabile all'interno del nuovo Polo Museale Città di Latiano custodito all'interno dell'ex convento dei Domenicani.



TORRE DEL SOLISE



Inaugurazione - 18 luglio 2009

Il nome Solise della torre che spicca in via Santa Margherita, pare possa avere una doppia accezione: lo perché, durante la sua edificazione per volere dei Francone, attorno alla torre non vi era nulla, tanto da apparire sola nel feudo, o perché chi ne volle la costruzione la fece edificare per staccarsi dalla propria quotidianità e starsene solo. Di certo, per tanti anni, quella della Torre del Solise è stata una storia di solitudine: lasciata inerme a crollare sotto il peso del tempo e dell'incuria di chi, invece, avrebbe dovuto custodirla e conservarla.

La Torre del Solise oggi è una torre medievale che resta in piedi e non crolla sotto la volontà di privati che ne vollero l'abbattimento, grazie anche all'impegno dell'allora presidente della Pro Loco geom. Vincenzo Alfieri. Correva l'anno 1979 quando la torre, ormai pericolante, diventa di pubblica proprietà, evitando l'abbattimento per l'intervento della Soprintendenza ai monumenti con decreto di vincolo del 21.06.1979. La Torre del Solise restaurata nel 2009 fu restituita finalmente alla comunità latianese. Da allora, anche per merito della sua posizione strategica nel centro della città, è sede del servizio di Info Point turistico gestito dai volontari della Pro Loco di Latiano.



Non solo cura della cultura materiale, tentando di conservare gli oggetti, i monumenti e le testimonianze tangibili che custodiscono la memoria del nostro territorio ma, da sempre, la Pro Loco si è fatta portavoce della necessità di mantenere viva quella parte della cultura definita immateriale, costituita dalle tradizioni, dai saperi, dalle conoscenze che non si possono conservare in un cassetto ma che si tramandano di generazione in generazione, cercando di salvaguardare il ricordo del passato che, inevitabilmente, accarezza l'essenza dei giorni nostri.

Un tentativo di conservazione ben riuscito in cinquant'anni anche grazie all'organizzazione di eventi e manifestazioni di cui, alcuni, hanno maturato una fama non solo locale, diventando per molti un appuntamento fisso a cui presentarsi, per poter condividere stralci di cultura e tradizione mai passata di moda.

La Sagra ti li Stacchioggi



ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - BRINDISI

**Associazione Turistica Pro Loco
LATIANO**

L'Associazione Pro Loco di Latiano è lieta di comunicare alla
Cittadinanza che, in concomitanza con la imminente Fiera Mercato,
verrà effettuata la

1^a SAGRA 

"TI LI STACCHIODDI"

Domenica 1^o ottobre '78 con inizio alle ore 19

La manifestazione avrà luogo in Piazza Umberto I dove saranno
allestiti degli Stands per la degustazione della specialità latianese
accompagnata dalla tradizionale BRASCIOLA e un buon bicchiere di vino
peasano offerto dalla CANTINA COOP. DELLA RIFORMA FONDARIAIA.

La serata sarà allietata da un divertente SPETTACOLO MUSICALE
eseguito dal noto complesso **"I MESSERI,"**
DETTO SPETTACOLO SARA' INTERVALLATO DA UNA RASSEGNA DI FISARMONICISTI.

Latiano ambisce la Vostra presenza e Vi augura

BUON APPETITO E BUON DIVERTIMENTO

IL PRESIDENTE
Geom. Vincenzo Alfieri



1989



1995



2007

Stacchioggi è la declinazione tipica nel territorio brindisino delle ormai conosciute a livello mondiale orecchiette nostrane. Un nome difficile da dimenticare di cui le origini ancora oggi sono sconosciute o, comunque, ancora in preda alle vortuose interpretazioni dei cittadini più anziani che, con i loro ricordi, vogliono dare un contributo al riconoscimento di questa usanza dialettale. In attesa di scoprire ciò che è stato, la Pro Loco si preoccupa ogni prima domenica di Ottobre di celebrare con una festa popolare il tipico piatto della domenica di ogni cittadino latianese che si rispetti: *nnu piattu ti stacchioggi cu la brasciola*, ossia un piatto di orecchiette con un involtino di carne. Era il 1° Ottobre 1978, sotto la presidenza di Vincenzo Alfieri, quando si tenne la 1^a Sagra ti li Stacchioggi, evento più longevo e famoso di Latiano che ha già collezionato ben 41 edizioni. La manifestazione ha da sempre voluto mantenere viva la tradizione enogastronomica della città.

← 2009

La Sagra ti li Stacchioggi



2009



2011



2013



2015

Oggi, a distanza di quarantuno anni, La Sagra ti li Stacchioggi è una delle manifestazioni più rappresentative dell'Associazione Pro Loco Latiano attesa da tutti. All'ora di pranzo, ci si incontra in piazza per gustare in compagnia *stacchioggi* e *brascioli* in quello che è ormai diventato un vero e proprio ristorante all'aperto. Un pasto condito dalla tradizione culinaria e dalla voglia di condivisione e aggregazione di un'intera cittadina. Un modo per proporre l'enogastronomia locale quale forma non solo di rivisitazione e coltivazione delle tradizioni, ma anche come un'attrattiva turistica in quanto, in occasione dell'evento, Latiano è meta di molti cittadini dei paesi limitrofi e non. Negli anni la tradizione ha voluto mantenere un occhio di riguardo all'innovazione e all'eco sostenibilità, eliminando l'uso della plastica sostituendolo con materiale biodegradabile. In concomitanza con l'organizzazione della Sagra, ormai da tempo, la Pro Loco organizza il laboratorio *Mani in pasta*, dedicato soprattutto ai più giovani, dove esperte casalinghe tramandano l'antica arte della pasta fatta in casa.



Rassegna teatro in vernacolo

Il dialetto è l'accento che caratterizza la propria provenienza e ne identifica l'appartenenza, e la Pro Loco di Latiano lo ha sempre saputo e sottolineato. Da sette anni a questa parte l'Unpli (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) ha istituito il 17 Gennaio la giornata nazionale del dialetto, riconoscendo nelle lingue locali

la voce narrante di un territorio. La nostra Pro Loco ha posto l'attenzione sull'importanza della conservazione



2006 - Rassegna teatro in vernacolo *Vincenzo Alfieri - I Delfini* - Latiano



Concorso Teatro 1980

della lingua locale già nel 1979 con l'organizzazione del *Primo Concorso Provinciale di Teatro Tradizionale in Vernacolo* ed il Concorso di Poesia in Vernacolo. Sul manifesto promozionale spiccava: «L'iniziativa si prefigge lo scopo di far conoscere l'anima popolare del nostro folklore che, pur gaio e semplice, rappresenta un messaggio caldo e vibrante della nostra terra, così ricca di arti e tradizioni». Frase che sintetizza l'essenza dell'evento.

Il primo concorso di poesia dialettale, organizzato nell'intento di promuovere l'interesse per la cultura locale, fu a tema libero ed aperto a tutti i cittadini della Provincia di Brindisi.

La poesia vincitrice, *Lu Paisi di Latianu* di Margherita Annè, descrive con tono gioioso quella che era Latiano negli anni '70, facendo nascere qualche nostalgia per chi ha qualche anno in più e destando non poca curiosità per i più giovani. L'utilizzo del dialetto fa da cornice a questo quadro imbevuto di ricordi e vecchi ritmi di ogni giorno.

Da lì in poi un susseguirsi di eventi,

concorsi di poesia dialettale, concorsi tra compagnie teatrali in vernacolo e quant'altro, per sottolineare l'importanza degli albori della comunicazione, fino al 1987, anno della prima edizione della Rassegna Teatrale in Vernacolo *Vincenzo Alfieri*. XXXI edizioni di compagnie teatrali, provenienti da tutta la regione, che hanno calcato il palco del teatro Olmi di Latiano, portando in scena, spesso con tono brillante e scanzonato tipico della commedia in vernacolo, momenti di puro divertimento alternato a strascichi di riflessione.

Associazione Turistica PRO LOCO LATIANO	
<small>REGIONE PUGLIA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI CORRONE DI LATIANO</small>	
1° RASSEGNA TEatraLE IN VERNACOLO 1987 " VINCENZO ALFIERI "	
PROGRAMMA	
1 FEBBRAIO 1987	17 PORTA DISGRAZIA Compagnia GAD I DELFINI - LATIANO
15 FEBBRAIO 1987	LA CAMISA TI FORZA Laboratorio Teatrale MESSAGGI - MESAGNE
22 FEBBRAIO 1987	L'ERIDITA' Comp. Teatrale Torrese MINO DI MAGGIO - TORRES. S.
1 MARZO 1987	TI CARGNALI OGNI SCHERZU VALI Gruppo Teatrale LI PILLICRINI - ORIA
<small>TEATRO OLMI LATIANO - Via Verdi - Tel. 725533. SPARCO ore 18,30 - INGRESSO E 1500. SEGRETERIA: Ass. PRO LOCO - LATIANO - Tel. 729743.</small>	



Rassegna teatro in vernacolo

Teatro e dialetto. Commedia e tradizione. Comunicazione e lingua locale. Sono tutti binomi che si sono amalgamati in questi trentuno anni, facendo della Rassegna Teatrale in Vernacolo *Vincenzo Alfieri* non solo una manifestazione ambita per i teatranti, ma anche e soprattutto un momento di condivisione della cultura teatrale, della conoscenza e della valorizzazione della nostra lingua originale e originaria: il dialetto.

Lu Paisi di Latiano

C'è beddu cu viti li cristiani camminari
quannu vannu pi li strati ti latianu
sotta razzu si ziccunu li cumpari
e mmeru la cantina sinni vannu chianu chianu

Nò tutti vannu alla cantina
nci stannu quiddi ca vannu allu cafei
sia la sera ca la matina

e sciocunu a carti puru li trufei
Poi, quannu eti tumenaca, tu viti,
giuvanotti e carosi passiggiari
via Roma eti chiena di ziti
e non ci stai largu cu puè passari. –

Nù ti ticu e nò ti contu ti sti festi
la fodda ca viti camminari
cristiani ca portunu li tiesti
a casa ti li parienti o ti li cumpari. –

Ce sò beddi sti cosi ca si fannu
la nuena, la messa ti menzanotti
a pinzari sti cosi, ha, quantu tannu!
quannu li carosi s'acchianu cu li giuvanotti. –

Li cristiani ca vannu caminannu
nò sontu sempri cuntienti
ti ncuna cosa si vannu poi lagnannu
parlannu cu cumpari o cu parienti. –

Sienti ca l'aulivi hannu scilatu
ca l'ua no sta tai la cratazioni
lu pummitoru ca no è truat lu marcatu
e call'u tabbaccu è trasuta l'infizioni. –

Surtantu Ddiu po' fari lu cori cuntentu
facennu stari bueni li cristiani
e pi lliari ti mmocca lu lamientu,
tannu nà bbona nnata alli villani. –

Tanti atri cosi vulia dicia
ti l'usanzi ca tinimu ntra latianu
di quiddi ca tinimu a casa mia
ca so puru quiddi ca tennu li villani.

Annè Margherita



Teatro e Vita - Torre S. Susanna (BR)



Compagnia Mino Di Maggio - Torre S. Susanna (BR)



Ce Tiempi - Manduria (TA)



Compagnia Nuovo teatro - Mesagne (BR)



Gli amici del teatro - Brindisi



Le Maschere - Latiano



La Curte - San Cesario (LE)



Le Comete - Latiano

Festa in masseria

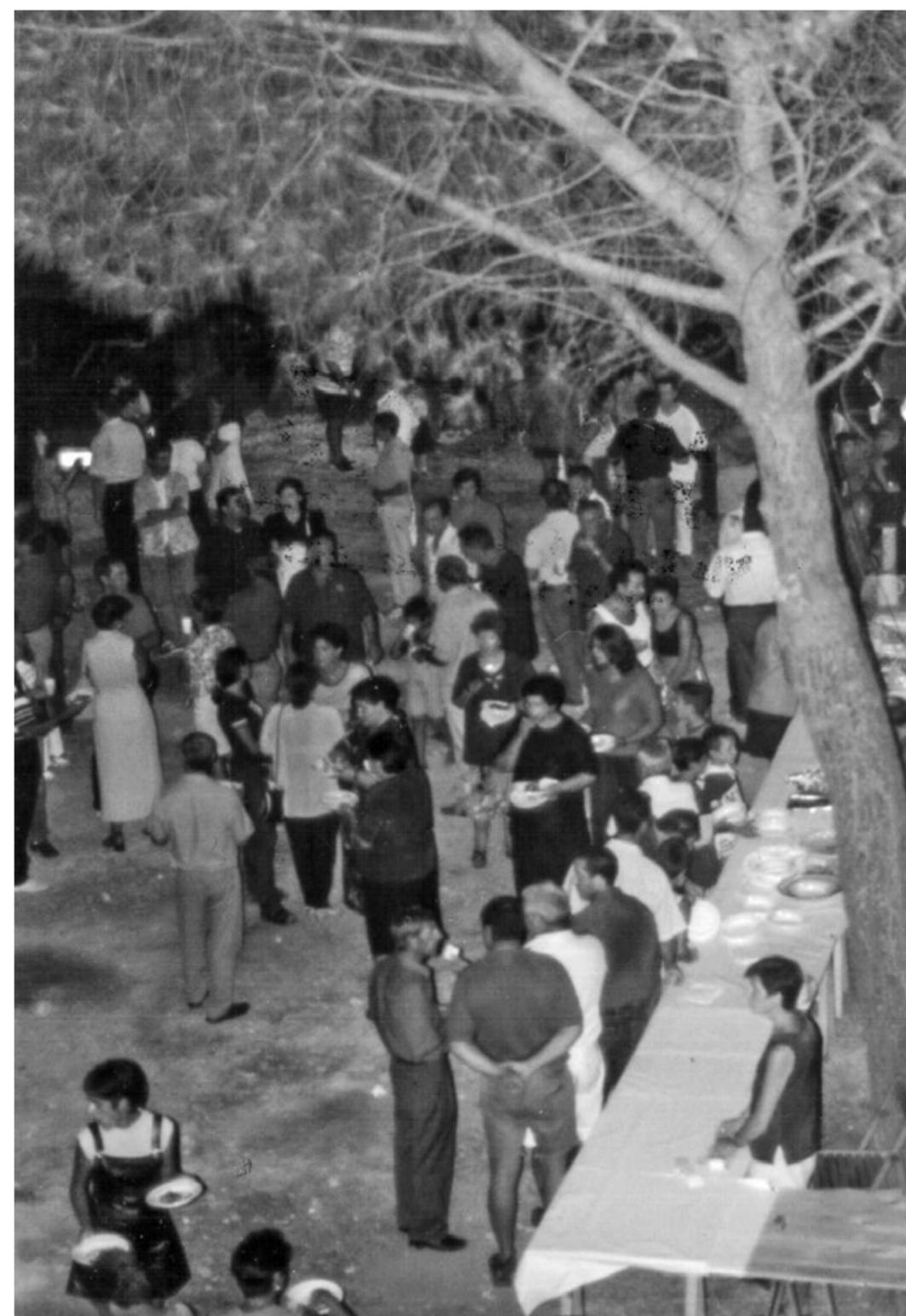
Nasce nel 1993 e dopo 26 edizioni di successo, la Festa in Masseria, ormai nota per il suo sapore estivo e tradizionale. In realtà, questa festa è stata concepita molto prima, senza mai trovare un reale attecchimento. Risalgono al 1979, con presidente Alfieri, i primi momenti di aggregazione presso masseria *Partemio*, dove furono

organizzati una serie di giochi campestri. Mentre nel 1986, presidente Papadia, si affaccia nel territorio latianese sotto le mentite spoglie della *Sagra ti la brasciola e ti la purpetta* presso la masseria *Specchia*, fino a giungere all'attuale *Festa in Masseria*. Inizialmente nacque come festa itinerante presso le masserie *Mileto*, *Grottole* e



Mariano, tutte comprese in agro di Latiano, mentre da più di dieci anni la festa si svolge presso la Masseria Marangiosa, sita nell'omonima contrada.

Ogni prima domenica di agosto la Pro Loco organizza questa festa condita da prelibatezze tipiche del territorio e tanta buona musica popolare, permettendo a grandi e piccoli, gente del posto e, soprattutto negli ultimi anni, anche stranieri, di gustare il sapore tipico di una forma di divertimento quasi in disuso ma fortemente rivalutata negli ultimi anni.



Pettolata in piazza

Un tipico detto locale recita *ti la mmaculata la prima pittulata*, e di certo la Pro Loco di Latiano non poteva venir meno a questa tradizione molto sentita dove è d'obbligo friggere le pettole, in occasione della Festa dell'Immacolata, affinché siano di buon auspicio per una ricca e prospera annata. La pettolata in piazza nasce nel 1994 e da allora un gruppo di donne volontarie della Pro Loco si rimbecca le maniche per far degustare a tutti i cittadini che si riversano in piazza le tipiche pettole: un impasto, di farina, acqua, e lievito, fritto con la forma di una pallina e servito in tutta la sua deliziosa semplicità.

Ed è così che l'8 Dicembre il profumo della tradizione casalinga si riversa in piazza, invitando la comunità latianese ad uscire dalle proprie case per condividere con parenti, amici e perfetti sconosciuti il sapore dell'autenticità.





L'ASSOCIAZIONE PRO LOCO e l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di Latiano
in collaborazione con lo Comitato Provinciale di Brindisi
organizzano

DOMENICA 4 GIUGNO 1995

Latiano su due ruote

con

**ecopasseggiata in bicicletta alla scoperta delle masserie e
fiera mostra regionale di biciclette e motocicli in via Roma.**

PROGRAMMA

ore 8,00 - Raduno dei partecipanti in Piazza Umberto I.
ore 8,30 - Partenza del gruppo per le vie del centro cittadino e proseguimento per le
masserie di Tussano, Marangiosa e Grottole.
ore 12,30 - Rientro in Piazza Umberto I.
ore 17,30 - Percorso ad ostacoli in bicicletta (ginkana) riservato ai ragazzi fino a 16 anni
in Piazza Umberto I.
ore 19,00 - Esibizione gruppo sbandieratori di Oria.
ore 20,00 - Premiazioni.

Con la quota di partecipazione per l'ecopasseggiata si ha diritto ad un
indumento ricordo, al ristoro con assaggi tipici presso la masseria
Marangiosa, ad assicurazione e a premi vari.

Saranno premiati:

- ☆ Il partecipante più anziano;
- ☆ Il nucleo familiare più numeroso;
- ☆ La bicicletta più originale.

Per informazioni e iscrizioni alla passeggiata e alla ginkana rivolgersi alla
PRO LOCO, Via Roma n. 4 Latiano, tel. 724431, dalle ore 19 alle ore 21.

Concessionario SUZUKI BRITANNICO MOTO s.r.l. Via Madonna di Pompei, 21 - GROTTAGLIE (BN)	Jolly motori - MARANGIOSA Concessionaria PIAGGIO - GILERA Tel. 526896 - BRINDISI	BIKE-CENTER PISANELLI Bicyclette da tutto il mondo Dalla Cina la bicicletta senza catena Tel. (0832) 396555 - LECCE
ROSSI GIUSEPPE Rappresentante cicli e motocicli Tel. 724520 - LATIANO	Zuccaro Cuppone Rappresentante cicli e motocicli Tel. 724520 - LATIANO	TUTTO PER L'EREDIZIA - MAREDO BARI F.lli LAPORTA s.r.l. Via Risorgimento, 68 - Tel. 724636 - LATIANO



La consueta passeggiata in bicicletta, generalmente organizzata l'ultima domenica di Maggio per ben già 24 edizioni, nota come *Latiano su 2 ruote*, ha da sempre avuto il compito di far i posti particolari e meno noti del territorio per donarne lustro e valore. Nasce, dunque, nel 1996 l'evento ideato per tutti gli amanti delle tranquille passeggiate, immersi nella natura, alla ricerca di olivi secolari, muretti a secco, trulli, neviere, boschi nascosti, masserie abbandonate, chiese rupestri, parchi archeologici e tutto ciò che la terra ha da offrirci.

Concerto di S. Stefano



Siamo sempre nel 1996 e l'atmosfera natalizia si tinge di solidarietà: nasce il Concerto di Santo Stefano, la serata che per 23 edizioni ha avuto l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare in beneficenza. Un connubio poetico tra musica popolare e cristiana che risuona la sera di Santo Stefano in una delle chiese latianesi scelte a rotazione. Musiche che, oltre a rievocare l'atmosfera natalizia, rispolverano i brani della tradizione, solleticando i ricordi dei più grandi e la curiosità dei più piccini. Inizialmente il concerto nasce come coro di voci bianche diretto dal M° Antonio Errico Agnello, poi con i ragazzi della scuola Media diretti dalla prof.ssa Loredana Suma, la banda cittadina e altri artisti locali. La tradizione si è protratta e ha visto la presenza di artisti anche molto rinomati tra i quali la cantante Anna Rita Tagliento, Nico Berardi, e Claudio Prima.



SACRIMMAGINI



L'immagine è il veicolo primordiale tramite cui la cultura religiosa comunica i propri precetti. La mostra *Sacrimmagini* utilizza l'iconografia religiosa per raccontare un pezzo della nostra cultura, appro-

fitando di un momento religioso molto sentito come la settimana santa, che precede la Pasqua. Questa settimana si caratterizza per una serie di manifestazioni religiose che, oltre a creare momenti di preghiera e misti-

cismo, diventano dei veri e propri eventi da ammirare e condividere. Dal 1999 e per 20 anni, la Pro Loco, in occasione del giovedì santo, organizza, appunto, la mostra *Sacrimmagini*: una raccolta di iconografia religiosa, ogni anno

con un tema diverso. In visita per i vari *Sepolcri* del paese, come la tradizione vuole, i latianesi non perdono allora occasione per lasciarsi inebriare dal connubio eterno tra arte e religione.



Confraternita della Morte



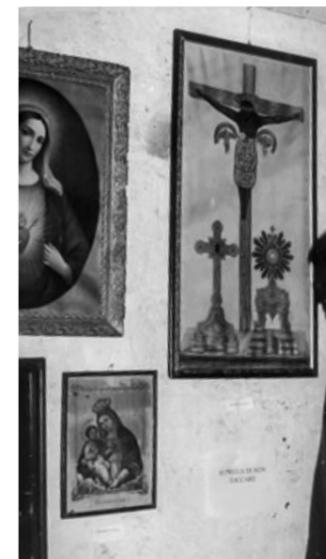
Confraternita del SS. Sacramento



Confraternita dell'Immacolata



Confraternita del Rosario



PRESEPE VIVENTE

Pari nnu presepiu (sembra un presepe) nel nostro territorio sta ad indicare una persona conciata in modo tale da sembrare quasi un addobbo. Il presepe, infatti, ogni anno nel periodo natalizio addobba ogni casa per rievocare la nascita di Gesù. Dal 2012 un originale presepe vivente addobba i luoghi fulcro del centro cittadino. Una delle manifestazioni più giovani, ma non per questo meno attesa tanto da raggiungere circa duemila visitatori nelle ultime edizioni. La Pro Loco di Latiano, però, ha voluto personalizzare il suo presepe, non limitandosi a rappresentare le classiche scene della tradizione cattolica. Prima di giungere alla natalità, infatti,



ci si imbatte in una serie di scene che rappresentano la quotidianità contadina di un tempo. Ed ecco che, mentre l'oste offre un bicchiere di vino, si può incontrare *conzalimmi*, *firraru*, *scarparu*, o la signora che prepara un buon piatto di *stacchioggi* fatte in casa. Uno spozalizio, dunque, tra tradizione religiosa e locale che rende il presepe originale. Quest'anno ubicato presso il nuovo Polo Museale ha riscosso un enorme successo.



Sereno Variabile a Latiano



Se hai qualcosa di bello e non lo fai vedere, è come se non ce l'avessi. Un detto popolare che, seppur mirando a promuovere ben altro, si sposa perfettamente con l'impegno della Pro Loco nel mostrare le bellezze materiali e immateriali della propria terra col fine di farle da vetrina per tutti i curiosi che si apprestano ad apprezzarla. L'impegno per la promozione e la divulgazione è tale da far conoscere il proprio territorio anche a livello nazionale grazie alla partecipazione, nel 2002, alla trasmissione Rai *Sereno Variabile*. In quell'occasione l'Associazione non ha perso l'occasione di far conoscere le capacità del territorio di valorizzare con piatti tipici i semplici prodotti della terra come melanzane, peperoni o anche frutti di stagione. Immane il laboratorio di pasta fatta in casa che ha permesso all'Italia intera di conoscere la manualità con cui si preparano li *stacchioggi*. All'arte culinaria si associò la bellezza della musica popolare e dei balli tradizionali, quali la pizzica salentina.



Partecipazione ad eventi regionali e nazionali per la promozione del territorio



Presenziare ai più svariati eventi, sia a carattere regionale che nazionale, per la Pro Loco di Latiano è un impegno che nasce dalla necessità di conoscere e farsi conoscere. Conoscere le varie realtà che, hanno lo scopo di promuovere il territorio, è fondamentale per creare rete: un insieme di persone, che associano il proprio impegno e passione per la crescita della terra amata. Farsi conoscere poiché, in queste occasioni, la Pro Loco si fa carico dei diversi prodotti che Latiano offre per mostrarli e promuoverli fuori dalle mura della propria città: olio, vino, prodotti caseari e da forno, pasta di mandorle, tutte prelibatezze che, per chi è del posto, possono appartenere alla quotidianità ma, per chi non ha la fortuna di averle a disposizione ogni giorno, diventano delle vere e proprie chicche da scoprire e degustare.

Oltre alle diverse tappe di *Puglia Tipica*, evento itinerante che annualmente attraversa le diverse province pugliesi, nato su iniziativa delle Pro Loco per raccontare il territorio ed esporlo a turisti e non che si affacciano per scoprirlo, la Pro Loco di Latiano negli anni ha voluto portare la bellezza e le tradizioni della propria terra in tutta Italia. Dalle diverse adesioni alla BIT (Borsa Internazionale del Turismo) di Milano, la più illustre fiera italiana del turismo, alla BITEG (Borsa Internazionale del Turismo Eno-Gastronomico) di Riva del Garda, pensata per valorizzare il ramo enogastronomico del turismo, alla *Notte Bianca a Valmontone*, nata nella cittadina laziale per far scoprire ai numerosi visitatori i paesi, le tradizioni e le culture anche meno note di tutta l'Italia, alla partecipazione a Gaeta al *Yathr Med Festival*.

Il tutto con lo spirito di esportare il territorio oltre i confini già conosciuti.





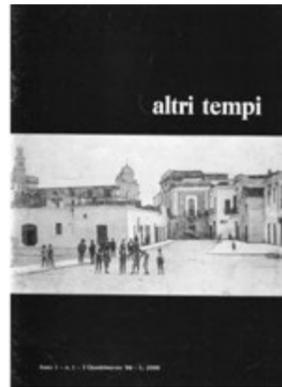
Nel momento in cui un territorio ha l'obiettivo di mantenere vive le proprie tradizioni, non può fare a meno di coinvolgere nel proprio intento le giovani generazioni. L'obiettivo del Servizio Civile Nazionale è da sempre, indipendentemente dall'ambito di applicazione, quello di far crescere nei giovani lo spirito di appartenenza alla propria comunità e la voglia di mettersi a disposizione per ser-



virla e migliorarla. La Pro Loco di Latiano è dal 2004 sede accreditata del Servizio Civile Nazionale e, da allora, decine e decine di giovani si sono avvicinati con la voglia di far crescere la propria persona e il proprio territorio, avendo come obiettivo la realizzazione di un progetto con pubblicazione del lavoro svolto. Il lavoro svolto dalla sede di Latiano è cresciuto a tal punto che oggi la Pro Loco è il punto di coordinamento delle sedi della Puglia centrale.



Publicazioni



1986



1987



1987



1988

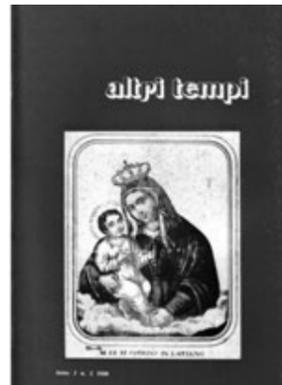
Scrivere per raccontare e raccontarsi quel che il passato è stato, lasciare un'impronta di quel che si è fatto e si fa, sentire la necessità di lasciare una traccia di ciò che ci appartiene, fa da tempo immemore parte dell'indole naturale dell'uomo. Animata da questo spirito la Pro Loco ha voluto farsi portavoce di quelli che furono Altri Tempi: nasce nel 1986, il periodico redatto dalla Pro Loco di Latiano con lo scopo di raccontare, lasciandone una traccia eterna, il territorio in tutte le sue sfaccettature con l'allora presidente Papadia e Direttore responsabile dott. Giuseppe Giordano. Attualmente il direttore responsabile è il dott. Gabriele Argentieri.

Successivamente il periodico incontra una fase di stallo, per poi ritornare in auge nel 1998, anno in cui in occasione della *Sagra ti li Stacchioggi*, il periodico offre un'edizione speciale fatta da ricettari tematici che narrano la tradizione gastronomica latianese.

Con ingredienti semplici e genuini si rinnova ogni anno l'intenzione di custodire e tramandare quelli che sono i piatti tipici e sui quali le nostre nonne hanno dedicato la loro esistenza. Il ricettario altro non è che un modo per documentare la storia della gastronomia passata. Non un semplice elenco di prodotti tipici ma sintesi di un passato da assaporare. Un lavoro di squadra dal gusto deciso, il cui obiettivo è quello di soddisfare il costante senso di fame della nostra cultura. Una passione alimentata dal prof. Vincenzo Mustich, che da sempre stimola e coinvolge tutti nel viaggio alla scoperta dell'enogastronomia. Le sue ricette, di anno in anno, celano il sapore dolce e amaro della vita passata e riescono a far sentire il profumo di quello che oggi è patrimonio di una comunità.

Nel 2015, grazie alla raccolta di questi ricettari ed al finanziamento del G.a.l., *Terra dei Messapi*, nasce *Antichi sapori e vecchie delizie*, un'unica pubblicazione che raccoglie le ricette più significative narrate e tramandate nel tempo. Nello stesso anno, nell'ambito del progetto *Ruralia*, finanziato dal G.a.l. *Terra dei Messapi* è stato pubblicato il libro *Arti e mestieri tra passato e presente*, dedicato alla civiltà contadina e ai lavori di un tempo.

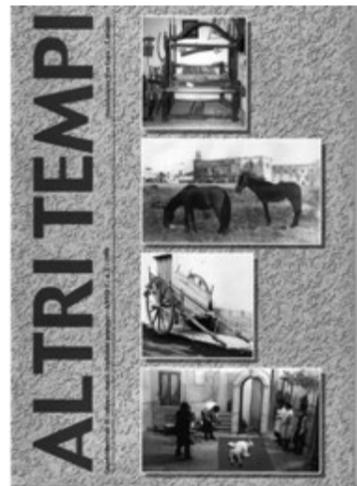
Nell'anno 2016 è pubblicato il volume *Le vie del Signore. Itinerari turistici religiosi a Latiano*, frutto del lavoro progettuale delle volontarie del Servizio Civile dell'Agenzia *Ulisse*, le dott.sse Marina Menga e Valeria Vacca.



1988



1989



1999



1997



1998



1999



2000



2002



2003



2004



2005



2006



2007



2008



2009



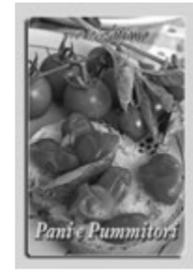
2010



2011



2012



2013



2014



2015



2017



2018



2015



2015



2016

Vecchie manifestazioni di successo

Organizzare una manifestazione non è sicuramente facile, tantomeno mantenerla viva nel tempo. La Pro Loco di Latiano in tanti anni ha nel suo curriculum una serie di eventi che, seppur graditi dalla popolazione, è stato difficile riproporre.

Tra le prime manifestazioni organizzate dalla Pro Loco, nel 1970, la *Conca d'Oro*, una gara ciclistica regionale riconosciuta che riscosse un enorme successo, vedendo gareggiare per molti anni un numero esorbitante di atleti da tutta la regione. Dello stesso anno fu il Carnevale Latianese.



Il Trofeo dei Castelli, voluto dal Comune di Latiano, dall'UNPLI Brindisi e dalla Pro Loco di Latiano risale al 1987. Un trofeo itinerante fra i quattro castelli delle città di Latiano, Mesagne, Carovigno ed Erchie. La storia di un popolo è ciò che tesse le fila della cultura, delle tradizioni e dei saperi. I cortei o le manifestazioni storiche hanno l'arduo compito di divulgare gli eventi storici locali per custodire e riflettere sul passato e sull'identità culturale. La manifestazione si apriva con una sfilata medievale in costume con cavalieri e dame, arcieri e archibugi. Di prestigio fu anche la presenza del gruppo storico di sbandieratori di Fivizzano.

Nel 1994, in occasione dei primi XXV anni della Pro Loco, fu organizzata nell'ambito delle manifestazioni natalizie la Mostra del dolce tipico, accompagnata da una serie di laboratori per imparare a preparare i dolci tradizionali locali.





50

1969 - 2019